

L'AZIONE

ILLUSTRATA

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto
Anno C - Euro 1,00 - copia omaggio

14 aprile 2014

16



Perle d'arte



nell'
Opitergino
Mottense



amici



ASCOTRADE SCONTA IL 13%* **DALLE BOLLETTE DEL GAS** **ALLE FAMIGLIE CON REDDITI** **ISEE FINO A 20 MILA EURO.**

*La percentuale riportata è stata definita applicando ai consumi annui di un cliente domestico tipo (così come definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas - famiglia con riscaldamento autonomo e 1.400 smc/anno di consumo), le condizioni economiche del Servizio di Tutela Gas in vigore nel trimestre Gennaio-Marzo 2014, IVA e imposte incluse, e lo sconto di 10 eurocent/smc previsto dall'iniziativa in corso.

Un'idea concreta che vale più di mille parole, **un gesto di amicizia per battere la crisi.**

Ascotrade ha radici profonde in questo territorio, che sono **innovazione e collaborazione, lavoro e amicizia.**

Ascotrade per la nostra gente lancia una nuova idea di risparmio del **GRUPPO ASCOPIAVE**, con il sostegno di **CGIL, CISL e UIL** delle provincie di **Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza.**

Informati presso il tuo **CAF**   

ENERGIA DALLE NOSTRE MANI

ASCOTRADE
Gruppo Ascopiave



Perle d'arte nell'Opitergino mottense

La ricchezza di un territorio si misura da più fattori: il suo ambiente naturale e il paesaggio; il tessuto sociale ed economico nella realtà attuale derivante da un'evoluzione con radici lontane; il patrimonio storico-artistico che ci è stato tramandato.

Su quest'ultimo aspetto vuol portare l'attenzione questo numero primaverile de *L'Azione Illustrata* dedicata all'Opitergino-Mottense.

Si tratta di tre itinerari, suddividendo il territorio in altrettante porzioni, per raggiungere e ammirare le perle d'arte più importanti, e quindi imperdibili, presenti in questo territorio.

A curare questa proposta è il mottense Carlo Sala, un giovane e affermato critico d'arte, che si sofferma a indicare siti e capolavori, facendone intravedere valore storico-artistico e pregi estetici.

Tra le conoscenze che come cittadini siamo tenuti ad acquisire - tutti - ci sono certamente quelle sulla storia dei nostri paesi, delle persone più o meno famose che hanno contribuito al progresso socio-economico, dei gioielli storico-artistici presenti.

L'invito è, quindi, quello di guardare al proprio territorio come a un "museo diffuso" e di porre attenzione a cogliere la presenza dei piccoli e grandi "gioielli" custoditi nelle sedi più diverse: spesso nelle chiese, negli palazzi o ville antiche, e ovviamente anche nelle sedi museali.

E c'è la caratteristica che questa costellazione di piccole stelle può essere scoperta e ammirata secondo i nostri tempi e interessi, un pezzo per volta, dandoci noi le mète e il possibile tracciato, tenendo conto anche di chi ci accompagna... Magari i nostri figli, o giovani amici, ai quali fare il regalo di far loro gustare immagini e luoghi per loro nuovi, in realtà ereditati, da custodire e valorizzare.

Una proposta esemplare in questo senso è quella elaborata nell'ambito della mostra "Un cinquecento inquieto", in corso fino all'8 giugno a Palazzo Sarcinelli, a Conegliano. Oltre all'allestimento dell'esposizione di una serie di prestigiose opere nella sede museale, è stato approntato un itinerario alla scoperta di numerose opere d'arte presenti nel territorio, esortando ad andare ad ammirarle nel luogo dove sono collocate, talvolta da secoli.

Ecco, l'augurio è che,



già approfittando della stagione primaverile, dopo aver terminato la lettura di queste pagine, il lettore sia mosso da curiosità e voglia di andare a scoprire - o riscoprire - qualcuna delle opere o dei siti proposti.

Sarà un riallacciarsi alla memoria del proprio e una messa a fuoco della nostra identità di abitanti di un territorio, ricco di perle artistico-architettoniche realizzate in tempi lontani, ma con efficacia immutata nel far cogliere il bello, nell'additare mondi e valori che ci aiutano a comprendere meglio il nostro mondo, la nostra vita. ***



PESCHERIA CASAGRANDE

di Granfatti Elvira & C. snc

Vendita all'ingrosso e al minuto
ROSTICCERIA GASTRONOMIA

Menu di Pasqua

Via della Stazione, 4/6
Oderzo (TV)
Tel. 0422 713192
Fax 0422 712875

Via Pescheria, 17
Oderzo (TV)
Tel. 0422 710948

Via Maestri del Commercio, 2
all'interno del
Supermercato Visotto
Oderzo (TV)
Tel. 0422.712693

ITINERARIO I

Oderzo: dall'archeologo

Nata come insediamento paleoveneto la città di Oderzo ha avuto il suo massimo splendore come municipium durante l'Impero Romano tra il I e II secolo d.c., diventando un fiorente polo commerciale. Ancora oggi percorrendone il centro storico si trovano varie tracce di questo glorioso passato: di grande impatto tra questi è l'area del Foro Romano di età augustea contenente anche i resti di una sontuosa domus a

pochi passi dalla piazza principale. L'attento intervento architettonico di Toni Follina ha valorizzato i vari resti, creando un suggestivo dialogo tra la città odierna e quella passata che lascia visibili le stratificazioni delle varie epoche; un percorso che culmina simbolicamente in una piramide trasparente posta sopra una serie di scavi, che ricorda vagamente quella di Ieoh Ming Pei al Louvre di Parigi. Questo lontano passato è ben docu-



I resti del Foro Romano in via Mazzini a Oderzo

GLI ITINERARI di Carlo Sala

Autore di queste proposte di itinerari tra le perle artistico-culturali dell'Opitergino-Mottense è Carlo Sala, critico d'arte di Motta di Livenza e curatore di esposizioni e mostre.

Sala ha curato, con Nico Stringa, il Padiglione Venezia alla 12ª Mostra internazionale di Architettura, Biennale di Venezia.

È membro del comitato scientifico della Fondazione Fabbri per cui cura il festival F4 / un'idea di Fotografia e il Premio Francesco Fabbri per le arti contemporanee.

È consulente per la Provincia di Treviso del palinsesto RetEventi e curatore del circuito di mostre "Arte in Rete". Suoi saggi e testi critici sono apparsi in circa 30 pubblicazioni con varie case editrici, tra cui Allemandi, Marsilio, Mimesis, Bruno Mondadori e Skira.



mentato da una delle istituzioni più importanti della città, il Museo Civico Archeologico fondato nel lontano 1876, che da alcuni anni è dedicato allo storico locale Eno Bellis. Dal 1999 è stato trasferito nella "barchessa" di Palazzo Foscolo con un rinnovato allestimento che permette una migliore lettura dei pezzi esposti. Il percorso museale ha la capacità di svelare la storia della città attraverso i numerosi materiali rinvenuti durante gli scavi in epoca moderna e i drenaggi dei fiumi, che hanno fatto emergere anfore e manufatti: inizia idealmente con oggetti di epoca preromana provenienti dalla città e dal territorio circostante, tra cui spiccano dei bronzetti di

guerrieri e alcune testimonianze di scrittura venetica; nella parte dedicata al periodo romano troviamo esposti numerosi oggetti che raccontano la vita quotidiana del tempo come monete, manufatti in terracotta, vetro, bronzo e ferro, iscrizioni e cimeli funerari fino ad oggetti di valore artistico come brani scultorei e alcuni mosaici in buone condizioni tra cui ne spicca uno a tema venatorio.

Nel corpo principale di Palazzo Foscolo è conservato un altro patrimonio strettamente legato alla città: la Pinacoteca che raccoglie i dipinti, disegni, grafiche e bozzetti per il teatro del grande artista moderno Alberto Martini. Nato a Oderzo si impose alla ribal-

L'AZIONE

Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto

(Iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 21-9-1948 e al Reg. Naz. della Stampa con il n. 3382 vol. 34 f. 649 del 5-9-91 - Iscr. ROC n. 1730)

Direttore responsabile
GIAMPIERO MORET

Redazione e amministrazione
Tel. 0438 940249
e-mail: lazione@lazione.it
www.lazione.it
Via J. Stella, 8 - Fax 0438 555437
stampa: Tipse - Vittorio Veneto TV

ABBONAMENTI 2014:

Annuale (50 numeri) 49 €

Semestrale 27 €

Sostenitore 80 €

Per l'estero chiedere in amministrazione.

Conto corrente postale n. 130310

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo."

Questo settimanale è iscritto alla FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



Socio del CONSENSIS CONSORZIO NAZIONALE SETTIMANALI SOC. COOP. a.r.l. - ROMA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ

AGENZIA CIMA s.r.l.s. 31015 CONEGLIANO (Tv) via Legnano, 1

tel. 0438 412321 • 0438 34629 cell. 393 9363679 • fax 0438 23371 e-mail: info@agenziacima.it

www.agenziacima.it



Chiuso in redazione
il 10.4.2014 alle ore 10.00

gia romana a Martini

ta internazionale come pittore, incisore e illustratore, diventando uno dei protagonisti dell'arte di inizio Novecento: le sue immagini visionarie capaci di toccare l'inconscio lo hanno fatto definire dagli storici come un precursore del Surrealismo; anche Arturo Schwarz, massimo studioso italiano e promotore del movimento, lo ha inserito nella sua collezione, donando nel tempo alcuni lavori dell'opitergino ai musei internazionali tra cui il recente lascito al Museo di Gerusalemme. Ad

aprire il nucleo martiniano di Palazzo Foscolo è "L'autoritratto" del 1911: l'opera costruita sul rapporto metaforico tra bianco e nero attraverso un segno sintetico testimonia il gusto spiritualista dell'autore. Nel percorso sono poi di grande pregio i disegni e le incisioni realizzate per illustrare la "Divina Commedia" di Dante Alighieri, innovandone l'iconografia con un tocco di visionarietà; ma anche le illustrazioni di poemi storici come "La Secchia Rapita" del Tassoni o i racconti del



La piramide posta sopra gli scavi

Qualità e Convenienza 365 giorni all'anno

LE MIGLIORI PITTURE PER:



MURO



FERRO



LEGNO

www.colorificiopostumia.it



colorificio
postumia

Oderzo tel 0422 815 435 - San Donà di Piave tel 0421 220 689

INFO:**Pinacoteca Alberto Martini**

presso Palazzo Foscolo
via Garibaldi 65
Tel: 0422 718013

Mail: pinacoteca@oderzocultura.it

Orari: venerdì, sabato ore 9 - 12 e ore 15 - 18; domenica ore 15 - 18.

Biglietto: interi 4 euro; ridotti 3 euro. Ingresso cumulativo con il Museo Archeologico: interni 6 euro; ridotti 4 euro.

Museo Archeologico Eno Bellis

via Garibaldi 63
Tel: 0422 718013

Mail: museoarcheologico@oderzocultura.it

Orari: dal mercoledì al sabato ore 9 - 12 e ore 14.30 - 18. domenica invernale ore 15 - 18 / estivo ore 16 - 19.

periodo invernale: ottobre - maggio
periodo estivo: giugno - settembre

Biglietto: interi 4 euro; ridotti 3 euro. Ingresso cumulativo con Palazzo Foscolo: interni 6 euro; ridotti 4 euro.



Museo Archeologico Eno Bellis

maestro dell'orrore Edgar Allan Poe. A concludere la rassegna della pinacoteca è "La danza macabra europea", una serie di 54 cartoline disegnate durante la Prima Guerra Mondiale: queste immagini, usate anche dagli alleati per fini propagandistici antitedeschi, raccontano in modo satirico e spietato il conflitto raggiungendo straordinari esiti grotteschi che oggi ci appaiono quanto mai attuali. Il percorso della pinacoteca ci rivela la grandezza di questo artista che fu uno dei più grandi illustratori del suo tempo, sospeso tra un gusto simbolista e surrealista, rimanendo sempre attento alle maggiori tendenze dell'arte internazionale. Sempre nel medesimo palazzo al piano terra da qualche anno è collocata la collezione della "Galleria Arte Moderna e Contemporanea Oderzo", che conclude l'ideale viaggio nella storia artistica della



Palazzo Foscolo

città: formata grazie a una serie di donazioni contiene le opere di autori locali dalla fine dell'Ottocento fino ai giorni nostri. Dai lavori del decoratore Giuseppe Vizzotto Alberti, ai dipinti di gusto realista veneto di Giulio Ettore Erler fino ai disegni di Armando Buso, cantore della vita quotidiana di una società oramai estinta; sono presenti inoltre i dipinti di Gina Roma, prima esponente delle tensioni astratte del dopoguerra e successivamente fautrice di un ritorno alla figurazione di matrice neoespressionista; esposta anche una parte del nutrito corpus di Tullio Vietri con opere fortemente legate alle tematiche sociali e i lavori di alcuni pittori contemporanei di gusto aniconico come Morago e Franca Faccin.

La città di Oderzo grazie alla sua ricca offerta museale riesce a proporre un excursus capace di ripercorrere in modo puntuale il suo passato attraverso lo splendore della civiltà romana, ma anche raccontare le tensioni dell'uomo moderno attraverso il genio di Alberto Martini, un artista che a distanza di un secolo sa ancora stupire per la sua carica visionaria e innovatrice.

Carlo Sala

EM
EUGENIO MEDEA

ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia

Da sempre ci prendiamo cura delle persone con disabilità

Nel Veneto siamo a Padova, Vicenza, Conegliano, Treviso,
Pieve di Soligo, Oderzo, Mareno di Piave, San Donà di Piave

Sostieni la ricerca sanitaria
con il **5**X1000

Firma e riporta il codice fiscale
de La Nostra Famiglia

00307430132

Grazie

WWW.EMEDEA.IT



APERTO TUTTE LE DOMENICHE

OCCHIAIlandia® **SPACCIO OCCHIALI**

PROFESSIONALITÀ

QUALITÀ

CONVENIENZA



- **OTTICI CON OLTRE 20 ANNI DI ESPERIENZA QUALIFICATA**
- **MIGLIAIA DI OCCHIALI SELEZIONATI E TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**
- **PREZZI DI FABBRICA E MASSIMO RISPARMIO SU OGNI PRODOTTO**



LE MIGLIORI SOLUZIONI PER OGNI PROBLEMA VISIVO



I MIGLIORI PREZZI PER OGNI POSSIBILITÀ ECONOMICA

CIMAVILLA DI CODOGNÈ (TV)
Via del Lavoro, 8/1
Lungo Cadore Mare
Tel. 0438 470019



UN GRANDE ARTISTA OPITERGINO: ALBERTO MARTINI

L'artista del surreale

Alberto Giacomo Spidridone Martini (Oderzo 1876 - Milano 1954), è stato un pittore, incisore e illustratore italiano.

Nasce a Oderzo al numero 119 della attuale via Garibaldi da Maria dei conti Spineda de Cattaneis, antica famiglia nobile trevigiana, e da Giorgio Martini, pittore naturalista e professore di disegno; sotto la guida del padre realizza i primi lavori dimostrando subito una grande attitudine per il disegno che sfocerà nei primi anni del Novecento in alcune illustrazioni letterarie: il "Morgante Maggiore" di Luigi Pulci, "La Secchia Rapita" di Alessandro Tassoni, i racconti di Edgar Allan Poe,

e il famoso ciclo di 19 disegni a penna acquarellati per l'edizione illustrata de "La Divina Commedia" promossa dal celebre concorso bandito dagli Alinari di Firenze, che testimoniano il rinnovato interesse dantesco dell'epoca. Allo scoppio del primo conflitto mondiale esegue la serie di litografie "La Danza macabra europea" raccontando i temi della guerra in chiave antitedesca. Questi lavori stampati su cartoline postali verranno utilizzati dagli alleati come strumento di propaganda al fronte ricevendo anche gli elogi dell'Ambasciata Inglese a Roma. Nel corso degli anni vive e lavora a Parigi e Milano dove entra in contatto con i moti più innovativi dell'arte europea, alternando un gusto visionario di matrice simbolista ad una ricerca anticipatrice molti temi del Surrealismo. È legato anche alla città di Venezia da numerose partecipazioni alla Biennale d'Arte, specie per il sostegno dell'allora segretario generale dell'ente Vittorio Pica che promuove il suo lavoro e gli apre contatti e commissioni in-

ternazionali.

Alla sua morte nel 1954 a Milano lascia una sorta di testamento spirituale auspicando un centro per custodire la memoria del surrealismo italiano: oggi questo luogo è la Pinacoteca Martini di Oderzo. **CS**



Autoritratto di Alberto Martini, 1911



Primo atto della danza macabra europea, n. 2



**Agenzia e
Servizi Immobiliari**

Viale Stazione, 7
31045 **Motta di Livenza (TV)**

Telefono 0422.766284

Telefax 0422.764584

agenzia@colledan.it

condomini@colledan.it

www.colledan.it

ITINERARIO 2

Motta: dal Cinquecento a Pellizza da Volpedo

La storia della comunità di Motta di Livenza è stata profondamente segnata dall'evento miracoloso del 9 marzo del 1510, quando apparve la Madonna al pio Giovanni Cigana. Sul luogo dell'apparizione fu edificata e inaugurata nel 1548 una chiesa che oggi ha il titolo di basilica dei Miracoli. Come ci ricorda il grande storico dell'architettura Manfredo Tafuri nel suo prezioso saggio "L'armonia e i conflitti", l'edificio di gusto "codussiano" vide la presenza di Padre Francesco Zorzi come procuratore della fabbrica del santuario; l'intellettuale quindici anni dopo scriverà il famoso trattato "De harmonia mundi" contenente una serie di principi fondamentali per lo sviluppo del gusto architettonico di quel secolo. Il Santuario mottense presenta varie opere d'arte di pregio come "l'ancona" di gusto sansoviniano sull'altar maggiore con pregiati brani scul-

tori in marmo che figurano il Cristo, l'Apparizione e i Santi Antonio e Francesco. All'interno della chiesa si alternano dipinti di vari momenti storici, dalla preziosa natività su tavola di Bernardino da Asola, passando per il dipinto di Francesco Fontebasso che racconta l'Apparizione a Cigana fino al "Sacro cuore" del pittore della scuola veneziana dell'Ottocento Luigi Nono. Oltre la basilica vari sono i luoghi nel territorio comunale che recano tracce del sedicesimo secolo, come il Duomo: al suo interno troviamo alcuni segni tangibili della storia della comunità come il monumento al grande anatomista Antonio Scarpa, uno dei grandi studiosi di medicina della sua epoca a cui si deve la scoperta di alcune parti del corpo umano che portano ancora il suo



La "Madonna con il bambino in trono tra i Santi Nicolò, Sebastiano e Rocco" di Francesco Bassano, nel Duomo di Motta

nome; ma anche la tomba del grande teologo Girolamo Aleandro posta sopra la porta di ingresso, opera del noto stuccatore Francesco Re che la realizzò per rispettare le volontà del filo-

sofo che, dopo un lungo peregrinare tra Francia, Germania e Italia volle riposare nella sua città natale. L'umanista mottense prese parte a grandi eventi del suo tempo recandosi in Germania come nunzio papale per presenziare all'incoronazione di Carlo V, successivamente fu tra i protagonisti della Dieta di Worms sostenendo dure misure per reprimere le dottrine luterane e prima di morire collaborò ai lavori preparatori del Concilio di Trento. La chiesa al suo interno custodisce vari dipinti tra cui la pala "Madonna con Bambino in trono tra i Santi Domenico e Francesco, cui appare il Padre Eterno" del Pomponio Amalteo, anch'egli nativo di Motta, che per decenni portò avanti la lezione e i modelli stilistici del suo maestro, il Pordenone. Sempre nel Duomo spicca per grande bellezza il dipinto dell'altar maggiore di Pietro Malombra che raffigura il patrono cittadino,



NARDO
TERRAZZI ALLA VENEZIANA

NARDO GIOVANNI S.R.L.

VIA GARIBALDI, 50
31040 GORGO AL MONTICANO (TV)
TEL. 0422/740870 FAX 0422/740873
E-MAIL: INFO@NARDOPAVIMENTI.IT
WWW.NARDOPAVIMENTI.IT



San Niccolò dinanzi al Cristo in gloria, e un'intensa "Madonna con il bambino in trono tra i Santi Niccolò, Sebastiano e Rocco" di Francesco Bassano. Appena fuori dal luogo di culto sulla destra si trova il corpo rimanente di uno degli edifici simbolo della città, "La Castella", oggi spazio espositivo e anticamente la dimora dei signori che governavano la città. La facciata affrescata è l'altra testimonianza dell'Amalteo sopravvissuta a Motta, che, seppur danneggiata nei secoli, mostra ancora in modo ben leggibile un lacerto raffigurante "L'Allegoria della Pace".

Questo ideale percorso lungo il centro della città può concludersi con una visita alla Fondazione Ada e Antonio Giacomini in Borgo Aleandro, a pochi passi dalla piazza principale. Il palazzo, dimora della famiglia Giacomini, contiene una biblioteca, alcuni mobili e arredi che testimoniano un gusto colto borghese di inizio novecento, e una piccola pinacoteca. In essa si trovano alcune tele antiche, delle pregiate sculture di Domenico Trentacoste, ma soprattutto due opere del pittore divisioni-



Il volto del Cristo sull'altare della Basilica dei Miracoli di Motta

sta Giuseppe Pellizza da Volpedo. Di quest'ultimo è presente un bozzetto del noto dipinto "Le Mammine" e uno dei cartoni preparatori del "Il Quarto Stato", uno dei capolavori della pittura italiana del diciannovesimo secolo. L'opera fu acquistata da Antonio Giacomini nella famosa mostra svoltasi nel 1920 alla Galleria Pesaro di Milano.

Dopo anni di oblio, una decina di anni fa un restauro a cura del Gabinetto dei Disegni e Stampe degli Uffizi di Firenze ha sanato i segni del tempo restituendone la forza espressiva. Il bozzetto di Motta fu fondamentale per il concepimento definitivo dell'opera, dopo tanti tentativi e varianti, con l'inserimento del personaggio femminile

INFO:

Fondazione Ada e Antonio Giacomini

Borgo Girolamo Aleandro, 23

Tel: 0422.860330

Mail: info@fondazionegiacomini.it

Visite su appuntamento.

Basilica Santuario Madonna dei Miracoli

Piazzale Madonna 2

Tel: 0422-766.030

Mail: info@santuariomotta.it

per dare un tocco di umanità alla scena composta dall'incedere dei lavoratori. Il volto ritratto è quello di Teresa, l'amata moglie dell'artista che lo sosterrà per tutta la vita sul piano umano e nella gestione dell'attività artistica.

Questo percorso nella città di Motta di Livenza, posta a confine tra Veneto e Friuli, rivela ancora presenti i segni di un grande passato storico che specie nel Cinquecento ha visto un vigore architettonico, artistico e di fede.

Carlo Sala



Il bozzetto de "Le Mammine" e un cartone preparatorio de "Il Quarto Stato"

SERAFIN

REFRIGERAZIONE
CLIMATIZZAZIONE

ODERZO (TV) - Via Donizetti, 18 - Tel. 0422 717803 - 814414 - Fax 0422 814319
e-mail: amministrazione@serafinfrigoriferi.eu

UN GRANDE ARTISTA MOTTENSE: POMPONIO AMALTEO

L'artista degli affreschi

Pomponio Amalteo (Motta di Livenza 1505 - San Vito al Tagliamento 1588) fu un pittore italiano che eseguì numerosi cicli di affreschi tra Veneto e Friuli in chiese, palazzi e dimore castellane.

Figlio di Leonardo della Motta e Natalia Amaltei (da cui prese il nome per distinguersi dai fratelli già illustri in ambito artistico e letterario: Paolo, Marcantonio e Francesco), fu allievo di Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordeone, di cui sposò la figlia Graziosa. Nel 1536 lasciò Motta di Livenza per trasferirsi a San Vito al Tagliamento, dove rimase fino alla morte.

Fu lodato dal Vasari nel 1568: l'artista e biografo toscano elogiò in particolare gli affreschi di San Vito al Tagliamento, forse l'opera più compiuta e matura dell'au-

tore.

Percorrendo le chiese del Nordest si possono rinvenire molti suoi dipinti di pregio: il "San Sebastiano tra i santi Rocco, Cosma, Da-



Particolare del "Battesimo di Gesù" al museo di Oderzo

miano e Sant'Apollonia" nel duomo di San Vito al Tagliamento, "L'Annunciazione" al duomo di Cividale e il "Battesimo di Cristo" alla chiesa di Santo Stefano a Venezia.

In diocesi sono sicuramente da segnalare: la "Madonna con Bambino in trono tra i Santi Domenico e Francesco, cui appare il Padre Eterno" all'interno del

duomo di Motta di Livenza, "L'Allegoria della Pace" nella facciata della Castella sempre a Motta, e le "Storie di San Giovanni Battista" nel duomo di Oderzo.

Morto a San Vito nel 1588 probabilmente di peste, Amalteo fu sepolto nella locale chiesa di San Lorenzo Salvaroli. **CS**



La "Madonna con bambino in trono tra i Santi Domenico e Francesco cui appare il Padre" nel duomo di Motta



L'allegoria della Pace sulla facciata della Castella a Motta



Wash and Dry

LAVANDERIA SELF-SERVICE

CON DETERSIVI & AMMORBIDENTI INCLUSI

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 6.00 ALLE ORE 23.00

<p style="color: red; font-weight: bold;">POTRAI LAVARE TUTTA LA BIANCHERIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISTORAZIONE • CASA • COPRIDIVANI • TENDE • GIUBBOTTI • LAVORO • TRAPUNTE • TAPPETI • PIUMONI • COPERTE 	<p style="text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">LAVAGGIO</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">7 KG.</p> <p>€ 4,00 con card</p> <p>€ 4,50 senza card</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">16 KG.</p> <p>€ 7,00 con card</p> <p>€ 7,50 senza card</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">27 KG.</p> <p>€ 10,00 con card</p> <p>€ 11,00 senza card</p>
<p style="font-weight: bold; color: blue;">Lavatrice da 7 Kg. dedicata</p> <p style="color: red; font-weight: bold;">esclusivamente per il lavaggio di zerbini, copertine ed altro utilizzati da animali</p>	<p style="text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">ASCIUGATURA</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">10 minuti 15 KG.</p> <p>€ 1,30 con card</p> <p>€ 1,50 senza card</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">18 e 22 KG.</p> <p>€ 1,70 con card</p> <p>€ 2,00 senza card</p>



GORGIO AL MONTICANO

Via Postumia Centro, 30 (vicino alla chiesa)

per info 334 7356647

ITINERARIO 3

Da Portobuffolè ai Templari

La diocesi di Vittorio Veneto conserva molti luoghi di grande valore storico-artistico distribuiti anche nei centri minori. Proprio il più piccolo Comune della provincia di Treviso, Portobuffolè, è un vero gioiello per i tanti segni storici che conserva nel suo tessuto cittadino.

Portobuffolè

Il borgo ebbe un grande sviluppo nel Medioevo, prima sotto l'influenza del Patriarca di Aquileia e sotto quella del Vescovo di Ceneda; poi momento decisivo fu quando la città venne assegnata a Tolberto III da Camino, marito della nota Gaia citata da Dante Alighieri nel XVI canto del Purgatorio: "Per altro nome io nol conosco. Se nol togliessi da sua figlia Gaia...". Proprio alla sua figura è legato uno dei palazzi di maggior pregio del centro storico: Casa Gaia da Camino. Oggi è sede di mostre d'arte e lungo le sue stanze è possibile ammirare dei ben conservati cicli di affreschi databili al XIV-XV secolo; i soggetti denotano il gusto dei proprietari di casa raffigurando scene della realtà cortigiana, in cui si alternano le viste del contado a scorci di paesaggi secondo prospettive ardite e a immagini di cavalieri che calzano appariscenti armature.

La passeggiata per il centro storico è resa piacevole dalla vista di monumenti come la Torre Civica, l'unica sopravvissuta delle sette che componevano l'antico castello, e il Torresin, porta



Il Torresin e ponte Friuli a Portobuffolè

di accesso che attraverso il ponte Friuli conduce all'esterno della cinta muraria delimitando il confine della fortificazione antica. Una delle più belle ville del territorio di Portobuffolè è certamente Villa Giustinian, oggi adibita ad albergo e ristorante: il palazzo, la cui struttura attuale risale al seicento, è contraddistinto da ampi appartamenti contenenti stucchi e affreschi; nel parco si scorgono sculture di gusto decorativo.

La chiesa dei Templari

Un altro esempio significativo è la chiesa dei Templari nella frazione di Ormelle Tempio. L'edificio costruito nel XIII secolo dall'Ordine monastico militare dei Cavalieri del Tempio fu poi ampliato nel XIV e il XVIII dall'Ordine dei Giovanni; i Templari si insediarono in questo luogo perché vi si snodava uno de-

gli antichi percorsi di fattura romana, la Via Opitergium-Tridentum che collegava Oderzo a Trento. Quando l'Ordine dei Templari fu soppresso nel 1312 a Tempio giunsero i Cavalieri di Malta che vi rimasero per quattrocento anni, trasformando il complesso da ospizio per i pellegrini ad azienda agricola.

L'edificio odierno presenta ancora i caratteri dell'architettura romanica nella pianta e negli elementi de-



latteria e caseificio



Via Postumia 28/1 - Motta di Livenza (TV)

tel. 0422 861288 - fax 0422 766365 - e.mail: info@caseificiomoro.com



La chiesa dei Templari a Tempio di Ormelle

corativi: l'interno con un'unica navata è severo, minimale, carico di suggestioni in un clima raccolto e con poca luce; la chiesa presenta nel sottoportico un interessante ciclo di affreschi risalenti a diversi momenti storici, di cui i più antichi sono databili al XII-XIII secolo. Interessanti le sinopie che raffigurano gli episodi del Nuovo Testamento del 1200 e 1300 e le decorazioni più tarde del San Cristoforo, la Madonna con Bambino in trono e la Crocifissione.

Il Trittico di Navolè

Per concludere questo ideale percorso vale la pena ricordare un'opera di Cima da Conegliano che dal 1995 è esposta al

Museo diocesano d'arte sacra "Albino Luciani" di Vittorio Veneto e che proveniva originariamente dalla chiesa di San Martino a Navolè di Gorgo al Monticano: si tratta del trittico "San Martino e il povero, San Giovanni Battista, San Pietro", una delle opere di maggior pregio del coneglianese, informata ad un raffinato classicismo. In un manoscritto di Botteon, tra i documenti presenti nell'archivio storico del Comune di Conegliano, viene avanzata l'ipotesi che l'opera fosse una donazione di una importante famiglia patrizia.

Probabilmente in origine la tavola era costituita da altri elementi che rendevano più complessa la scena. Interventi di pulitura recenti hanno reso l'opera ammirabile in tutta la sua bellezza: specie osservando il San

LEDILE CERAMICA



LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- ARREDOBAGNO
- IDROMASSAGGIO E SAUNA
- PAVIMENTI PER ESTERNI
- CAMINETTI
- ELEMENTI DI FINITURA IN CARTONGESSO
- MATERIALI DA COSTRUZIONE

FOSSALTA MAGGIORE DI CHIARANO (TREVISO)
Via Roma, 113 Tel. 0422.806167 Fax 0422.806126

Giovanni Battista si può apprezzare il tonalismo che caratterizza la pittura veneta; di grande qualità e precisione inoltre è l'armatura di San Martino, con dettagli di rara fattura. Proprio grazie a vari elementi di questo aspetto del Santo, come le forme della panciera e della ginocchiera, è possibile ascrivere il lavoro al 1500. Nonostante i tanti restauri erronei durante i secoli abbiano lievemente minato la figura di San Pietro, l'opera non ha perso la sua magnificenza dichiarando appieno la grandezza pittorica e compositiva del Cima, uno dei massimi pittori della scuola veneta nei secoli di massimo splendore.

I nostri territori ci dimostrano come non occorra recarsi nelle grandi città per ammirare dei capolavori: anche i piccoli



Il trittico di Navolè, in mostra fino all'8 giugno a Palazzo Sarcinelli a Conegliano

centri sanno rivelare dei luoghi suggestivi da scopri-

re che ci riportano al fiorire di questi comuni tra Me-

diievo e Rinascimento.

Carlo Sala



arreda il tuo stile di vita

visitate il nostro showroom
oltre 2000 mq di esposizione tutti per Voi

nei nostri paesi c'è ancora il desiderio di godere la bellezza delle tradizioni, frutto della presenza delle generazioni. Dunque preferiamo conservare e valo-

re le tradizioni più significative sono alla tavola e, seppur accantonate per disaffezione, sradicatamente inseguire interessi nuovi, ci sono comunicazioni alimentari che sfidano il passato. E le troviamo



soprattutto nelle trattorie di paese e nei ristoranti che non si sono fatti abbagliare dal veloce scorrere delle mode, quasi sempre passeggero o da una ricerca del creduto "meglio" proveniente spesso da Paesi esotici.

Il Veneto, tutto il Veneto, è la terra del riso, non

più prodotto diffusamente come in passato - in quanti nostri paesi ci sono vie che ricordano le antiche risaie! - ma sempre molto presente nelle nostre cucine. E ci sono abbinamenti primaverili davvero straordinari, ignorati per ignoranza gastronomica da troppi ristoranti, anche se in questi ul-

mente riscoperti...
sotti alle erbette
di campo e di sie
scandoli (apici d
selvatico), ai germ
radicée (tarassac
soli o sc'iopeti (s
ta o vulgaris), d
(rosolaccio o p
delle réce de liè
ne delle macchie)
so, lo si sa bene,
mo, vuole unso
gno, mai due, po
interferisce sulle
stiche dell'altro e
bi perdono perso
si dicevano le no
sitarie di una sap
ca, e le troppo co



Showroom e Uffici

Vittorio Veneto (TV) | Italy

Via Cal De Prade 145

T +39 0438 500822 | F +39 0438 912412

www.chiedil.it | info@chiedil.it

CHI.EDIL
CHIUSURE PER L'EDILIZIA

" COSTRUIAMO PORTE DAL 1960 "

PORTE PER GARAGES BASCULANTI

PORTE PER GARAGES SEZIONALI

PORTONI INDUSTRIALI

PORTE STANDARD

PORTE SPECIALI E SU MISURA

SERRANDE PER GARAGES E NEGOZI

PORTE ANTINCENDIO E MULTIUSO

PRONTE A MAGAZZINO

ingredienti che qualcuno reputa arricchimento del piatto in verità depauperano il nostro risotto tradizionale.

Un tempo, fino a poco dopo la metà del secolo scorso, i risotti erano rari, imperando le minestre, magari poco brodose ma non asciutte, alla modo dei "risi e bisì" che il doge di Venezia voleva sulla sua tavola il giorno di san Marco, il 25 aprile, mandando a prendere i piselli a Lumignano, nei Colli Berici, dal momento che nel veneziano e nel nostro territorio maturano settimane dopo.

Su questa scia, figlia di una consolidata saggezza gastronomica, s'è aggiunto un altro ottimo risotto, preparato con gli asparagi bianchi che da Cimadolmo e terre vicine sono diventati una leccornia conosciuta anche

al di fuori dei confini regionali.

I risotti di primavera sono dunque un piatto antico, presente nel nostro territorio fin dalla prima metà del '500 quando Venezia ne ha sostenuto la coltivazione, esentando chi lo coltivava dal pagamento delle tasse agrarie. Il piatto si è certamente evoluto, c'è chi al posto del burro usa l'olio extravergine (che fa molto bene alla salute, ma deve essere italiano, ottimo quello delle nostre colline), chi l'arricchisce di erbe dandogli un colore sul verde e chi ne usa parcamente, bastando il loro sapore.

Resta vero che il risotto alle erbe spontanee di campo o agli asparagi è una specialità che caratterizza e impreziosisce la cucina primaverile del nostro territorio.

Le frittate

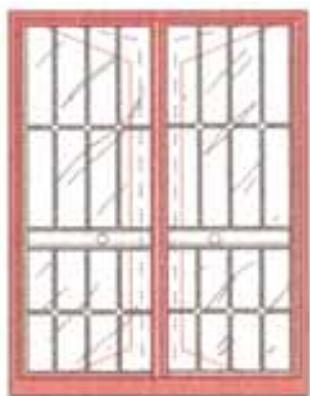


Se è vero che le frittate sono ottime tutto l'anno, a primavera assumono nell'opitergino-mottense una veste in piena sintonia con la stagione. Si può dunque affermare che, come per i risotti primaverili, anche per le frittate vale il detto che la miglior cucina è quella radicata nel territorio e rispettosa della stagionalità. E qui tornano in ballo le erbe spontanee, bruscandoli, grisoli o sc'iopeti, radicèe, peverèl, réce de lièvero, ma anche altri prodotti della primavera come i rust (giovani turioni del pungitopo), amari ma ricchi di sostanze salutari. Ci sono ancora, ma molto rare, le donne di campagna che conoscono e utilizzano altre erbe per confezionare interessanti e gustose frittate, come ad esempio il crescione (*Nasturtium officinale*), la

doli, grisoli o sc'iopeti, radicèe, peverèl, réce de lièvero, ma anche altri prodotti della primavera come i rust (giovani turioni del pungitopo), amari ma ricchi di sostanze salutari. Ci sono ancora, ma molto rare, le donne di campagna che conoscono e utilizzano altre erbe per confezionare interessanti e gustose frittate, come ad esempio il crescione (*Nasturtium officinale*), la



L'evoluzione del Restauro di GIANFRANCO GIACOMAZZI



Ristrutturazione Serramenti Montaggio Vetrocamere

Per preventivi
GRATUITI
tel. 0422 755246

31040 Mansuè (TV) Via Rigole, 43

Tel. 0422 755246 - Fax 0422 756777 - Tel. auto 348.7473866 / 67 / 68

valerianella (Valerianella olitoria), la lengua de vaca (Rumex acetosa) o, addirittura, l'ortica, ottima anche per preparare gnocchi o pasta fatta in casa di color verde.

Le frittate sono l'emblema della primavera e spicchi di frittata si trovano anche in diverse osterie tradizionali, ma questa è una preparazione soprattutto casalinga che non va assolutamente trascurata e che, fortunatamente si trova ancora in molte delle nostre case.

I dolci

C'è un deciso ritorno, quasi una riscoperta, dei dolci tradizionali legati alla primavera e alla sua festa più importante,



la Pasqua. Il dolce in assoluto più tradizionale è la fugassa e qui desidero soffermarmi qualche riga per un ragionamento che ritengo molto serio.

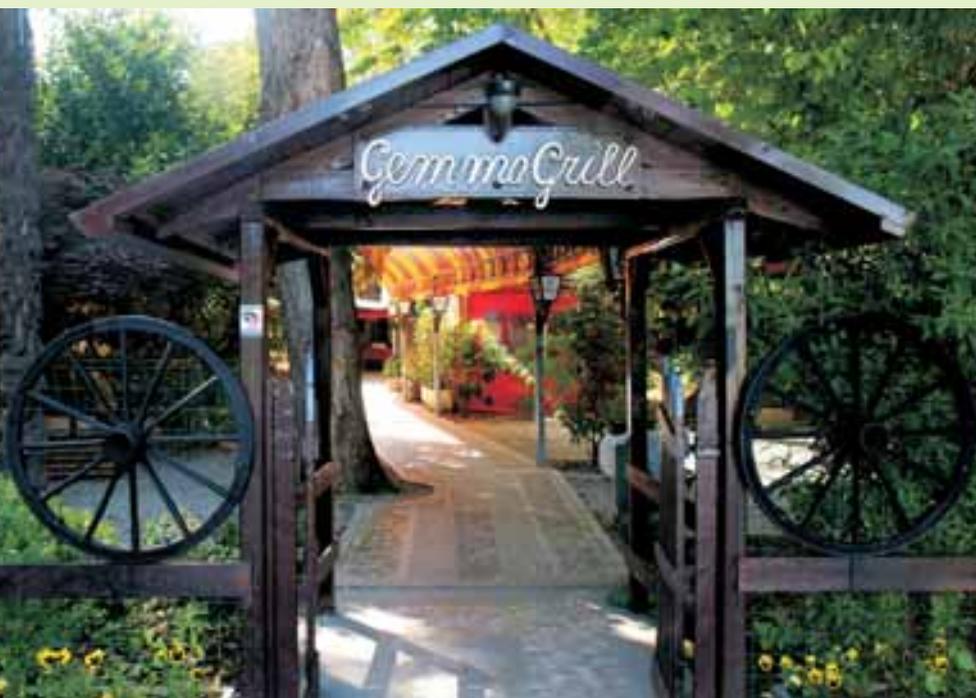
Chiaramente non mi permetto di fare la lotta alle industrie dolciarie, ma c'è una differenza enorme, molto enorme, fra i dolci industriali e quelli fatti dai bravi fornai del territorio. E, per non essere frainteso, preciso che il fornaio serio - e ne abbiamo diversi anche nel nostro territorio - come abbiamo alcuni pasticceri con buona pre-

parazione, comincia a scegliere la farina giusta, meglio se italiana, evitando farine che arrivano dall'est o da chi sa dove. Poi c'è la lievitazione. I fornai e i pasticceri professionali impiegano il lievito madre, fatto da loro o dai loro padri o nonni, conservato comunque da molto tempo e alimentato con farina e acqua ogni giorno. Non c'è nulla meglio del lievito madre per dare fragranza alle "fugasse" pasquali, come del resto agli altri dolci lievitati. Anche le uova vanno scelte con molta cura, uova di gallina fresche, non polvere o coloranti di produzione industriale, magari cinese. Per fare delle focacce pasquali secondo l'antica tradizione il bravo fornaio e il pasticciere impiegano un giorno e mezzo, circa 36 ore ed è proibito l'uso di conservanti, invece necessari alle in-

dustrie che producono i dolci mesi prima che vadano venduti.

Vogliamo stare bene? Vogliamo evitare delusioni? Quando acquistiamo un dolce industriale (ma anche qualsivoglia prodotto alimentare) leggiamo prima attentamente l'etichetta. Se non capiamo bene quello che è scritto, se c'è poi, ad esempio, olio di palma, rimettiamo la merce al suo posto che è meglio. Per le feste di Pasqua e per vivere gioiosamente la primavera, se non facciamo le "fugasse" in casa usando prodotti di assoluta qualità andiamo dal panettiere o dal pasticciere di fiducia. La sua focaccia costa di più di quella del supermercato, certo, ma la bontà del dolce, che a Pasqua non può proprio mancare e la nostra salute non hanno assolutamente prezzo.

ferro battuto



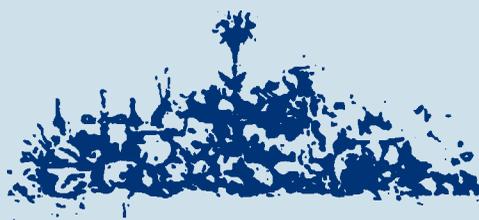
Prova anche tu il gusto di una serata in compagnia, all'ombra di grandi alberi secolari, vicino al fiume, per un'ottima grigliata con i tuoi familiari, i tuoi amici, i tuoi colleghi.

Rilassandoti al fresco del bosco apprezzerai l'ottima cucina e la cortesia del servizio, i bambini potranno giocare nel verde e ti sentirai come a casa tua.

Tutto il gusto di una bella serata in compagnia



PRANZI E CENE DI LAVORO • RICORRENZE • PARCO GIOCHI PER BAMBINI



Ristorante

Parco Gemma Grill

LUTRANO di FONTANELLE (TV) - Via Roma, 424 (strada Oderzo-Conegliano)
Tel. **0422.757344** - Chiuso il mercoledì - **AMPIO PARCHEGGIO**





Su internet o dove sono state effettuate le prestazioni strumentali

Il ritiro dei referti

La maggioranza dei referti delle analisi di laboratorio possono essere ritirati gratuitamente via internet. L'obiettivo è inviare direttamente al paziente i referti firmati digitalmente (e quindi perfettamente validi sotto il profilo medico e legale), attraverso la trasmissione al proprio PC, agli sportelli sul territorio.

Cosa serve: il codice a 16 cifre (Codice Identificativo ID) generato al momento della prenotazione e stampato sul promemoria cartaceo rilasciato allo sportello.

Andando alla pagina <http://mdb.ulss.tv.it/Talete/login.jsf> bisogna inserire Codice Fiscale e Codice Identificativo ID e negli appositi spazi (utilizzando i program-

mi Microsoft Internet Explorer e Mozilla Firefox), quindi cliccare sul bottone "Scarica i tuoi referti".

I referti di prestazioni strumentali (es: radiologia, ecografie, ecc.) devono essere ritirati presso i CUP delle sedi di erogazione della prestazioni (es: ho eseguito una mammografia a Borgo Cavalli: devo ritirare il referto presso il CUP di Borgo Cavalli. Ho eseguito una radiografia presso l'ospedale di Ca' Foncello: devo ritirare il referto presso il CUP di Ca' Foncello)

CUP Poliambulatori -Borgo Cavalli 42. Orario: dal lunedì al venerdì 9 - 18; sabato 8-12.

CUP sede Ospedale di Ca' Foncello. Orario: dal lu-

vedì al venerdì 7.30 - 18; sabato 8 - 12.

CUP sede di Oderzo - via Luzzati, 45 - Orario: dal lunedì al venerdì 7 - 18; sabato 8 - 12.

I referti possono essere ritirati dai diretti interessati (che devono comunque esibire un documento di riconoscimento) o da coloro che sono muniti di delega da parte dell'interessato (in questo caso serve il documento, o fotocopia, di chi delega).

Inoltre è possibile ritirare i referti di laboratorio presso:

- Distretti Socio Sanitari
- Farmacie
- Comune di Mogliano



Veneto: "Punto Comune"

- Comune di Preganziol: "Com_unico"
- Comune San Biagio di Callalta: "Punto Comune"

ATTENZIONE

I referti non ritirati o non estratti tramite internet, entro 30 giorni, saranno addebitati all'assistito dell'INTERO COSTO, come previsto dalla normativa (L.312/91 n.412).

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI ODERZO

Accanto ai degenti

L'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO) è nata a Ca' Foncello a Treviso nel febbraio 1994. Dal 2005 è presente anche all'ospedale di Oderzo, nel reparto di Medicina e Ortopedia.

Il volontario AVO presta la sua opera ai degenti per al-

leviare la soggezione ed il timore che l'ambiente ospedaliero incute, per alleviare la solitudine che la maggior parte dei degenti prova nell'essere ricoverati e per aiutare il degente ad affrontare la quotidianità ospedaliera, dal bere al cibarsi.

Il volontario AVO si ren-

de disponibile, con costanza, impegno e continuità per 3 ore settimanali, trovando nel suo tempo, il tempo per: essere presente, saper ascoltare, cogliere il bisogno, capire la solitudine, condividere la sofferenza.

Per diventare volontario AVO bisogna avere un'età tra i 18 e i 70 anni, buone condizioni fisiche, serietà,



equilibrio, discrezione, capacità di relazione e disponibilità alla collaborazione. Si deve seguire un corso di formazione, e sei mesi di tirocinio in ospedale, affiancati da tutor.

Per i circa 70 volontari AVO operativi è stato creato un camice bianco con colletto e martingala azzurri, che li contraddistingue dal personale sanitario.



Sul sito dell'Ulss 9 la possibilità di scaricarli

Certificati di esenzione online

L'Azienda Ulss 9 comunica che i nuovi certificati di esenzione dal ticket per reddito 2014/2015 sono già scaricabili dal sito internet aziendale www.ulss.tv.it.

Il certificato riguarda i cittadini che, per reddito, appartengono alle categorie contraddistinte dai codici 7R2 (bambini di età inferiore ai 6 anni o anziani di età superiore a 65 anni appartenenti ad un nucleo familiare con reddito inferiore a 36.151,98 euro), 7R4 (citta-

dini di età superiore ai 65 anni titolari di assegno sociale e familiari a carico), 7R5 (cittadini di età superiore ai 60 anni con pensione al minimo e familiari a carico).

Si ricorda che:

1. se l'assistito dispone di un certificato "PERMANENTE" non è necessario il rinnovo dello stesso;
2. qualora l'assistito non reperisse il proprio certificato all'interno del sito, posto che ne abbia diritto, potrà recarsi agli

sportelli distrettuali munito di documento di riconoscimento e tessera TEAM per rinnovare l'autocertificazione e ricevere il certificato di esenzione valido fino al 31 marzo 2015.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (ospedale di Treviso, 0422-322922 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche



dalle 15 alle 17; ospedale di Oderzo, 0422-715361 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il mercoledì anche dalle 15 alle 17).

Ecografo, nuova ambulanza e... altri volontari

Gli obiettivi della Lilt

A Oderzo un'associazione quanto mai dinamica e propositiva, tutta dedicata alla promozione della salute tra la cittadinanza è la sezione dalla Lilt, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, di cui è referente Manuela Tonon.

Dal dicembre 2012, quando è stata inaugurata la nuova sede in via per Piavon, è un crescendo di eventi ed iniziative. Come la bicicletata "Due ruote e quattro zampe", organizzata nell'ambito del "mese del nastro rosa - prevenzione



del tumore al seno" e preceduta dalle bici rosa collocate nelle rotatorie cittadine. E come i numerosi incontri di informazione e le iniziative di sensibilizzazione effettuati in modo sistematico nel territorio.

Non va dimenticato l'impegno concreto portato avanti in questo periodo dalla Lilt Oderzo-Motta per da-

re risposte ai bisogni dei malati e dei loro familiari.

C'è l'acquisto di un ecografo, per il quale in tanti stanno contribuendo con offerte - come quella dell'Opitergina Calcio - o altre iniziative, ad esempio, a metà marzo, un'originale serata "Mostra in musica di quadri d'autore" al Teatro Cristallo.

L'impegno per dotarsi di una seconda ambulanza per trasportare

persone verso le sedi ospedaliere di Treviso, Aviano e Pordenone.

E, insieme all'ambulanza, sono necessari nuovi volontari come autisti, disponibili a farsi carico di un accompagnamento che va incontro a difficoltà logistiche ma è prima d'altro una vicinanza umana all'insegna della solidarietà.



La sede opitergina della Lilt



**farmacia
LEGRENZI**

Via Roma, 310
31043 FONTANELLE (TV)
Tel. 0422 809085 - Fax 0422 809576
farma031@farmacietv.it

**ERBORISTERIA
OMEOPATIA
VETERINARIA
SANITARI - DIETETICI**

**CONTROLLO GRATUITO
DELLA PRESSIONE**

Centinaia di persone si sono rivolte al servizio trasfusionale di Treviso

La solidarietà nella donazione di midollo

Recentemente si è assistito a una vera gara di solidarietà mirata alla donazione di midollo per un piccolo paziente affetto da una malattia ematologica e seguito presso la struttura di Oncoematologia Pediatrica di Padova.

Favorito dal rilievo mediatico del caso, un tamtam di appelli alla donazione ha portato centinaia di persone solidali a rivolgersi al Servizio Trasfusionale di Treviso, il cui Laboratorio HLA è Centro Donatori del Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) ed esegue le tipizzazioni per i donatori delle provincie di

Treviso e Belluno.

Il Servizio ha ricevuto un numero veramente eccezionale di richieste telefoniche di persone intenzionate a donare e ha avuto modo di informare tutti i cittadini che si sono presentati direttamente in ospedale per diventare donatori. Grazie all'aiuto dell'ADMOR, l'associazione di volontariato che collabora col SIT, e all'impegno di tutto il personale medico, paramedico e di laborato-



rio, tutti hanno ricevuto un'adeguata informazione.

La sensibilità della popolazione trevigiana e veneta rispetto alla donazione si è confermata ancora una volta elevatissima.

Il potenziale donatore IBMDR dev'essere persona sana e può iscriversi al registro contattando il Servizio Trasfusionale di competenza e prendendo appuntamento per la visita, la valutazione del materiale informa-

tivo, il colloquio di idoneità, la firma del consenso ed il prelievo per la tipizzazione HLA. È meglio sapere prima che:

- ci si può iscrivere solo se si è in buona salute, si pesa più di 50 Kg e si sono già compiuti 18 anni e non ancora i 37;
- la permanenza nel Registro dura fino al compimento del 55° anno di età;
- in questo periodo di tempo ogni potenziale donatore potrà esser chiamato per completare la tipizzazione o per donare ad un paziente compatibile.

Tutte le farmacie del distretto

Cessalto

Carmen Carnielli, Via Maggiore, 41 - tel. 0421-327103

Chiarano

Elisabetta Scotini, Via Roma, 1/a - tel. 0422-746005

Cimadolmo

Enrico De Polo, Via Roma, 22 - tel. 0422-743087

Fontanelle

Enrico Legrenzi, Via Roma, 310 - tel. 0422-809085

Gorgo al Monticano

Stefano Granatiero, Via Postumia Centro, 15 - tel. 0422-740023

Mansuè

Chiarella Carretta, via Roma, 15 - tel. 0422-741138

Motta di Livenza

Al Ponte di Chiara Bisiol e Francesca

Rossetto, Via IV Novembre, 42 - tel. 0422-766062

"Antica Farmacia alla Provvidenza" dr. Rossetto, Via Ballarin, 1 - tel. 0422-766550

Negrizia di Ponte di Piave

Franco Rossi Sirena, Via Chiesa, 54/A - tel. 0422-754398

Oderzo

Anna Trevisan, Piazza, Vittorio Emanuele II, 18 - tel. 0422-815525

Renato Favero, Via Giuseppe Garibaldi, 18 - tel. 0422-712241

Farmacia Scotto di Paola Mason, Via Umberto I, 28 - tel. 0422-712221

Ormelle

Tullio Molin, Via Roma, 18 - tel. 0422-745086

Piavon di Oderzo

Claudio Dal Magro, Piazza Marco d'Aviano, 7 - tel. 0422-752950

Ponte di Piave

Eredi Moretto, Via Murialdo, 12 - tel. 0422-759139

Portobuffolè

Alessandra Grande, Via Settimo, 7 - tel. 0422-850044

Salgareda

Farmacia San Michele di Nazzareno Zanette, Via Roma, 105 - tel. 0422-747010

Campodipietra

Presidio temporaneo di Campodipietra via Marconi, 48/50 - tel. 0422-744414

San Polo di Piave

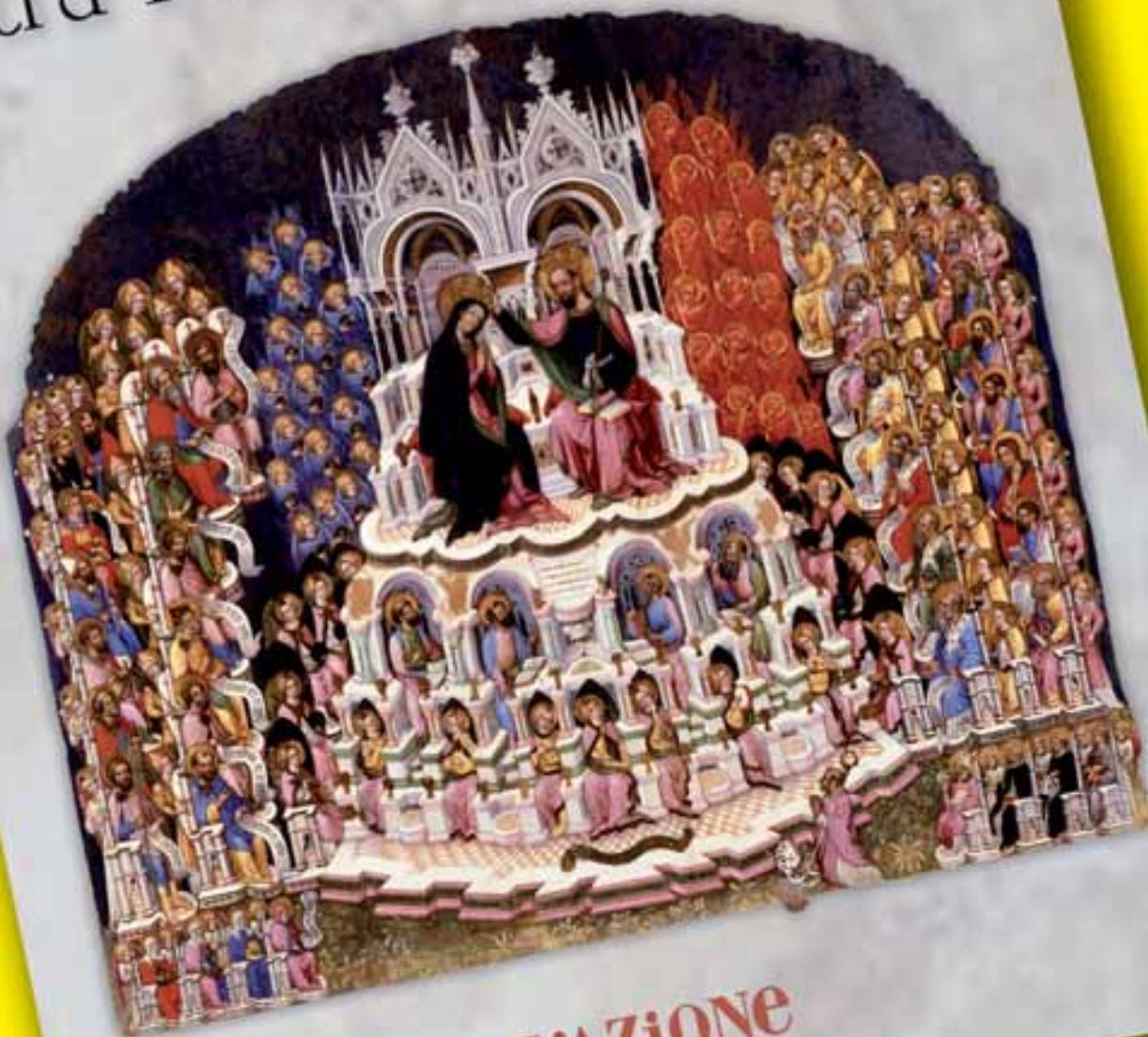
Ferrari Lorenzo, Via Repubblica, 80 - tel. 0422-206058



ENRICO DALL'ANESE

Santi e Beati tra Piave e Livenza

Nell'ambito
degli eventi
per il Centenario de
L'AZIONE



L'AZIONE

già in vendita presso:

SEDE DE L'AZIONE, tel 0438 940249, editrice@lazione.it

Libreria del Seminario (Pove), Libreria il Punto, Libreria il Viale - VITTORIO VENETO

Libreria La Pieve - PIEVE DI SOLIGO, Libreria San Leonardo - CONEGLIANO, Libreria Opitergina - ODERZO

nelle PARROCCHIE e su www.lazione.it (Paypal)



Tende da Sole
Tende da Interno
Tende Tecniche
Coperture
Box Auto
Zanzariere
Ombrelloni
Gazebo